

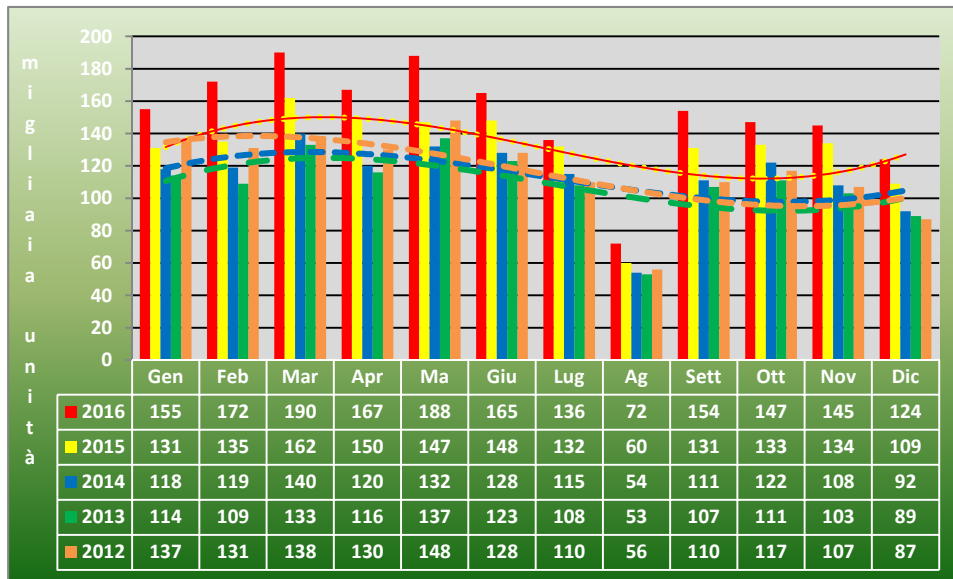
Torino, 9 gennaio 2017

Mercato Italiano Auto, immatricolazioni a dicembre 2016

Chiude brillantemente l'anno il mercato italiano dell'auto: +13,1% nel mese con 124438 immatricolate e 31esimo mese consecutivo di aumento. Il consuntivo dell'anno è stato di 1.824.968 unità, il 15,8% in più rispetto ai volumi dello stesso periodo del 2015.

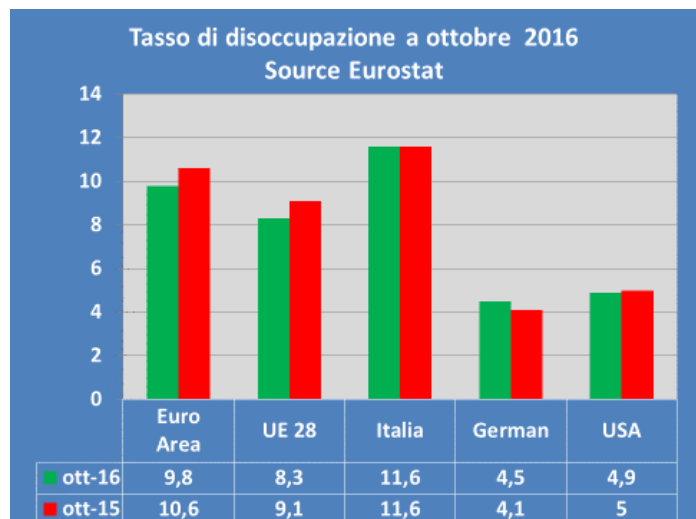
La quota del gruppo FCA si attesta nel periodo al 29,08% contro il 28,41% dello scorso anno.

Andamento mensile Immatricolazioni. ('000 unità) Fonte Min. Trasporti/Anfia/Unrae



Secondo UNRAE: L'andamento del mercato 2016 è stato caratterizzato da una crescita che non ha avuto riscontri nei consumi di altri beni durevoli, soprattutto perché indotta da due elementi decisivi: nei primi sei mesi dell'anno, le forti azioni commerciali delle Case con le loro Reti hanno determinato una spinta nel canale

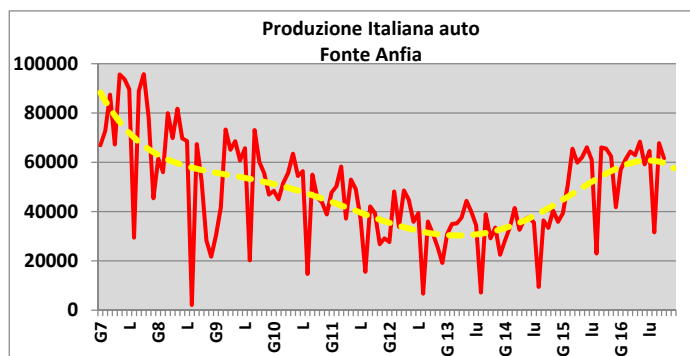
privati, nella seconda metà, leve fiscali interessanti, come Super ammortamento e Nuova Sabatini hanno determinato un impulso sulle vendite a società, anche con un certo anticipo della domanda di auto aziendali che non sono beni strumentali in vista dell'esclusione del beneficio del Super ammortamento per il 2017. Secondo Anfia per il 2017, le previsioni lasciano intravedere una moderata crescita del mercato auto, tra il 3% e il 5% in più rispetto al 2016. Tra i fattori che avallano questa ipotesi, le prospettive positive sui ritmi di crescita dell'economia nei prossimi mesi e il proseguimento del rilancio della produzione di auto in Italia. Resta comunque valido – conclude l'ANFIA – a sostegno della fiducia in un 2017 di ulteriore crescita, l'appello a introdurre misure per il contenimento della gravosa fiscalità di settore



Il panorama economico non accenna a migliorare e la legge di stabilità proposta dall'Italia non ha trovato d'accordo i responsabili della Comunità Europea per lo sfioramento proposto dall'Italia a causa dei suoi tipici e particolari problemi: la grande immigrazione dall'Africa e il ripetersi di terremoti nel centro Italia. Nel frattempo l'Italia ha un nuovo governo dopo le dimissioni di Renzi a seguito della sconfitta sonora al referendum, e la maggior parte dei partiti chiede elezioni in

primavera. In tale situazione di assoluto immobilismo per quanto riguarda il futuro rimangono quindi tutte le perplessità già indicate nei mesi scorsi: ad ottobre è rimasto stabile il tasso di disoccupazione rispetto a settembre (11,6%) ed è diminuito quello della disoccupazione giovanile a 36,4%.

Quindi la spinta maggiore ad ulteriori incrementi nella vendita di auto viene dalla necessità improrogabile di sostituire vecchie autovetture, già rimandata negli anni di crisi.

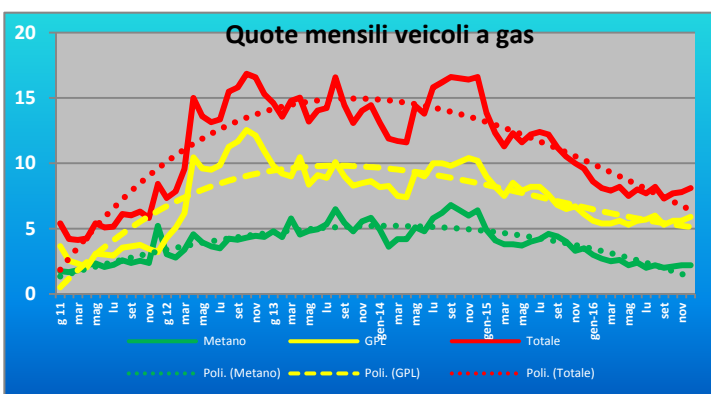


Nessuna concreta soluzione è ancora in vista sui problemi **di lungo periodo** che affliggono la nostra economia, che rimangono praticamente immutati, quali una decisa riduzione della spesa pubblica per ravvivare consumi e investimenti con una sostanziosa riduzione della pressione fiscale.

Per quanto riguarda il settore dell'automotive nel suo complesso, nota positiva per l'Italia è la continuazione del

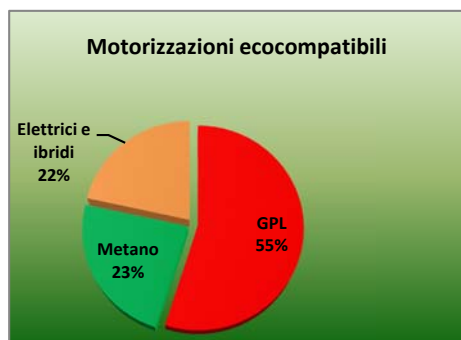
trend di aumento della produzione di auto. Secondo i dati preliminari raccolti da ANFIA tra le aziende costruttrici, nei primi nove mesi del 2016, la crescita è stata dell'8,8%, a 536.000 unità.

Praticamente stabile la quota dei veicoli a gas, risalita nel mese all'8,1% rispetto al 7,8% di



novembre, nettamente inferiore al 9,5% del dicembre dello scorso anno e naturalmente ai valori raggiunti nel 2015 e soprattutto nel 2014.

Assieme ad elettriche e ibride la quota dei veicoli ad alimentazione alternativa al petrolio si attesta a dicembre al 10,8%, rispetto all'11,6% consuntivato lo scorso anno. Nel cumulato dell'anno i veicoli a gas si attestano all'8,1% e la quota di tutti i veicoli a trazione alternativa all'11%,



contro l'11,7% dello stesso periodo dello scorso anno. Nel periodo il diesel sale al 59%, superiore al 57,2% dello scorso anno. I veicoli a benzina scendono al 30% contro il 31,1% dello scorso anno.

Per ciò che concerne le motorizzazioni ecocompatibili le proporzioni tra le varie alternative nell'anno continuano a spostarsi leggermente a favore dell'elettrico e ormai l'elettrico ha raggiunto i volumi del metano.

Emilio di Camillo – www.centrostudisubalpino.it - gennaio 2017